

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

**Circolare
alle casse di compensazione
sul controllo dei datori di lavoro (CCD)**

Valida dal 1° gennaio 1994

Stato: 1.1.2003

Indice

Abbreviazioni

1. I vari controlli
2. Controllo del datore di lavoro
 - 2.1 Datori di lavoro sottoposti a questo controllo
 - 2.2 Frequenza dei controlli dei datori di lavoro
 - 2.2.1 Norma generale
 - 2.2.2 Casi speciali
 - 2.3 Ordinazione dei controlli
 - 2.4 Rapporti di controllo
 - 2.5 Eliminazione dei difetti
 - 2.6 Ricorso
 - 2.7 Spese
3. Controllo effettuato mediante altri provvedimenti
 - 3.1 Datori di lavoro sottoposti a questo controllo
 - 3.2 Frequenza dei controlli
 - 3.3 Organo di controllo, luogo, estensione del controllo e documenti giustificativi
 - 3.4 Resoconto
 - 3.5 Ordinazione dei controlli, eliminazione dei difetti, spese

Abbreviazioni

COA	Circolare sull'obbligo assicurativo
DIPG	Direttive sull'ordinamento delle indennità di perdita di guadagno
DRC	Direttive sulla riscossione dei contributi
DSD	Direttive sul salario determinante
INSAI	Istituto nazionale svizzero d'assicurazione contro gli infortuni
IPG	Indennità di perdita di guadagno
IRD	Istruzioni agli uffici di revisione sull'esecuzione dei controlli del datore di lavoro
LAVS	Legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti
N.	Numero marginale
OAVS	Ordinanza sull'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti
RCC	Rivista destinata alle casse di compensazione AVS
TFA	Tribunale federale delle assicurazioni
UFAS	Ufficio federale delle assicurazioni sociali

1. I vari controlli

- 1001 Giusta l'articolo 68 capoverso 2 prima frase LAVS, i datori di lavoro affiliati alle casse di compensazione devono essere controllati periodicamente al fine di stabilire se osservano le disposizioni legali e le relative disposizioni d'esecuzione. Essi sono pertanto sottoposti a un controllo del datore di lavoro sul posto o a un controllo effettuato mediante altri provvedimenti (art. 162 cpv. 1 OAVS).
- 1002 E' considerato come *controllo del datore di lavoro* soltanto un controllo effettuato sul posto da un ufficio di revisione riconosciuto dall'UFAS o da un ufficio speciale della cassa di compensazione (art. 68 cpv. 2 seconda frase LAVS; art. 162 cpv. 1 prima frase OAVS).
- 1003 E' considerata come *controllo eseguito mediante altri provvedimenti* ogni verifica efficace eseguita da un collaboratore qualificato della cassa o da un ufficio di revisione riconosciuto dall'UFAS e che non deve essere effettuata sul posto (art. 162 cpv. 1 seconda frase OAVS).
- 1004 Il controllo avviene di regola presso l'ufficio di revisione o la cassa di compensazione e si limita al controllo dei documenti giustificativi determinanti (cfr. N. 3006 e segg.).

2. Controllo del datore di lavoro

2.1 Datori di lavoro sottoposti a questo controllo

- 2001 Bisogna eseguire un controllo del datore di lavoro quando il datore di lavoro adempie una delle condizioni seguenti:
- 2002 – deve dichiarare alla cassa salari e prestazioni analoghe al salario superiori a 200 000 franchi l'anno;
- 2003 – stabilisce egli stesso le IPG e la cassa di compensazione non verifica man mano il calcolo di queste indennità (cfr. DIPG).

2004 Se un datore di lavoro non adempie nessuna di queste condizioni, la cassa di compensazione può rinunciare ad eseguire un controllo sul posto a condizione che una verifica efficace dei conteggi salariali sia garantita mediante altri provvedimenti (N. 3001 e segg.).

2.2 Frequenza dei controlli dei datori di lavoro

2.2.1 Norma generale

2005 Il controllo del datore di lavoro deve essere eseguito ogni quattro anni (art. 162 cpv. 1 prima frase OAVS). Il periodo quadriennale decorre per ogni datore di lavoro dalla data dell'ultimo controllo.

2.2.2 Casi speciali

2006 La cassa di compensazione può rinunciare, in alternanza, ad effettuare un controllo del datore di lavoro sul posto quando le condizioni seguenti sono adempite contemporaneamente:

2007 – l'ultimo controllo del datore di lavoro effettuato sul posto ha rivelato soltanto differenze insignificanti e una verifica efficace dei conteggi salariali è garantita con un controllo eseguito mediante altri provvedimenti;

2008 – il controllo effettuato mediante altri provvedimenti non indica che le circostanze sono cambiate.

2009 Laddove risulta necessario, si deve procedere al controllo del datore di lavoro prima della scadenza normale del periodo di controllo. Ciò avviene in particolare quando:

2010 – il controllo eseguito presso un datore di lavoro ha rivelato difetti e lacune importanti e vi è motivo di pensare che anche in futuro questo datore di lavoro non adempirà correttamente i suoi obblighi;

- 2011 – la cassa di compensazione viene a conoscenza di fatti che permettono di dedurre l'esistenza di difetti e lacune importanti;
- 2012 – un'azienda (ditta individuale o sociale) è sciolta senza ripresa dell'attivo e passivo da parte di un'altra;
- 2013 – è aperto un fallimento contro l'azienda o è inoltrata una proposta di concordato giudiziario;
- 2014 – l'azienda passa ad un'altra cassa e la nuova cassa non ne assume il controllo.
- 2015 Nei casi menzionati ai N. 2012 e 2013 si può omettere di effettuare un controllo del datore di lavoro quando le condizioni seguenti sono adempite contemporaneamente:
- l'ultimo controllo del datore di lavoro non risale a oltre un anno;
 - i controlli dei datori di lavoro precedenti non hanno rivelato difetti o lacune importanti;
 - i conteggi correnti sono stati spediti correttamente;
 - si può controllare in modo efficace, mediante altri provvedimenti, il modo in cui il datore di lavoro osserva le disposizioni legali applicabili dall'ultimo controllo del datore di lavoro.
- 2016 Per quanto riguarda le nuove aziende, può essere opportuno eseguire un controllo del datore di lavoro già dopo un anno.

2.3 Ordinazione dei controlli (art. 162 cpv. 3 OAVS)

- 2017 La cassa di compensazione deve comunicare in tempo utile all'ufficio di revisione i datori di lavoro che devono essere controllati e stabilire il termine per l'esecuzione del controllo del datore di lavoro. Essa deve regolarmente controllare (ad es. mediante attestati di salario o di contributi) se le aziende sono d'ora in poi sottoposte al controllo.

- 2018 La cassa di compensazione è parimenti responsabile per quanto concerne l'osservanza dei periodi di controllo.
- 2019 I controlli dei datori di lavoro devono essere previsti nel tempo in modo che crediti per pagamento di arretrati o restituzione non cadano in prescrizione. Bisogna osservare in particolare i casi in cui l'ultimo controllo si può estendere fino alla data alla quale il revisore si è presentato presso l'azienda.
- 2020 Nei casi menzionati nei N. 2011–2014 il controllo del datore di lavoro deve essere ordinato il più rapidamente possibile. In caso di fallimento o di concordato, il controllo deve avvenire in ogni caso in modo che eventuali crediti possano ancora essere fatti valere in tempo utile.
- 2021 La cassa di compensazione trasmette all'ufficio di revisione i documenti necessari al controllo del datore di lavoro (ad es. attestati di salario stabiliti dal datore di lavoro, avvisi di credito o di pagamento relativi alle indennità di perdita di guadagno e alle indennità giornaliere dell'Al, ultimo rapporto di controllo, eventuali istruzioni della cassa (decisioni, accordi, regolamentazione delle spese, ecc.), corrispondenza e sentenze dei tribunali).
- 2022 In caso di cambiamento di cassa, la cassa precedente è responsabile dell'esecuzione del controllo fino alla data del cambiamento. Essa deve trasmettere alla nuova cassa una copia del rapporto relativo all'ultimo controllo. Tuttavia, la nuova cassa può assumersi interamente o in parte il compito di fare eseguire il controllo del datore di lavoro per l'altra cassa.

2.4 Rapporti di controllo (art. 169 cpv. 1 OAVS)

- 2023 Ogni controllo del datore di lavoro deve essere oggetto di un rapporto stabilito dal revisore che ha proceduto al controllo e inviato alla cassa (N. 6002 IRD).

2024 I rapporti devono essere conservati conformemente alla Circolare relativa alla conservazione degli atti.

2.5 Eliminazione dei difetti

2025 Le casse di compensazione devono eliminare i difetti constatati entro 60 giorni dalla ricezione del rapporto di controllo, a condizione che un termine più corto s'imponga per via della prescrizione.

2.6 Ricorso

2026 Il datore di lavoro può contestare davanti al giudice un'eventuale decisione mediante cui la cassa ordina un controllo del datore di lavoro. Egli può segnatamente chiedere la ricusazione del revisore o dell'ufficio di revisione incaricato se può motivare che il revisore sarà parziale nei suoi confronti (TFA del 25 agosto 1964 RCC 1965 p. 95).

2.7 Spese

2027 Le spese di controllo dei datori di lavoro sono considerate quali spese di amministrazione delle casse di compensazione e non possono normalmente essere poste a carico del datore di lavoro (art. 170 cpv. 2 OAVS).

2028 Tuttavia, se con un comportamento contrario ai suoi obblighi il datore di lavoro complica l'esecuzione di un controllo e ne risultano spese supplementari, queste gli possono essere addebitate (art. 170 cpv. 3 OAVS).

2029 Il datore di lavoro complica l'esecuzione del controllo segnatamente quando

- rifiuta senza motivi validi di ricevere il revisore o chiede in ritardo il rinvio di una visita annunciata;
- sottrae di proposito dei documenti al revisore o presenta dei conti tenuti manifestamente in modo incompleto;

- dal suo comportamento risulta che egli tenta di sottrarsi completamente o in parte al controllo;
- non osserva istruzioni che gli sono state impartite dalla cassa di compensazione in occasione di un controllo precedente.

2030 Se il datore di lavoro rifiuta di pagare le spese supplementari a suo carico, la cassa di compensazione gli notifica una decisione con l'indicazione dell'importo dovuto (art. 128 OAVS).

3. Controllo effettuato mediante altri provvedimenti

3.1 Datori di lavoro sottoposti a questo controllo

3001 Bisogna controllare mediante altri provvedimenti i datori di lavoro che non sottostanno a un controllo del datore di lavoro sul posto. Si può inoltre eseguire controlli mediante altri provvedimenti se un datore di lavoro è sottoposto al controllo periodico.

3.2 Frequenza dei controlli

3002 I controlli effettuati mediante altri provvedimenti devono essere eseguiti in ogni momento, ma almeno una volta ogni quattro anni (cfr. anche N. 2005).

3.3 Organo di controllo, luogo, estensione del controllo e documenti giustificativi

3003 Il controllo effettuato mediante altri provvedimenti deve essere eseguito da un collaboratore qualificato della cassa o da un ufficio di revisione riconosciuto.

3004 Il controllo può essere effettuato presso la cassa di compensazione, l'ufficio di revisione o l'agenzia della cassa.

- 3005 Il modo di eseguire il controllo e l'estensione di quest'ultimo mediante altri provvedimenti dipendono dalle circostanze di ogni singolo caso.
- 3006 L'esame della contabilità costituisce la base del controllo eseguito mediante altri provvedimenti. I documenti giustificativi seguenti possono essere utili: le ricevute e altri avvisi di pagamento, i conteggi, i libri di cassa e dei salari, i conti annui (con ripartizione dell'utile), i documenti giustificativi e i raggugli forniti dagli istituti di previdenza professionale, il libro di paga dell'INSAI e in ogni caso altri documenti che danno indicazioni circa la durata del lavoro e il pagamento dei salari. I documenti seguenti facilitano parimenti il controllo: duplicati dei certificati di assicurazione, avvisi di pagamento delle indennità delle IPG e questionari IPG, schede di controllo degli abitanti, corrispondenza scambiata con i datori di lavoro o con i salariati, indicazioni date dal revisore che effettua il controllo del datore di lavoro propriamente detto, contratti, sentenze di tribunali, informazioni fornite dal datore di lavoro per l'esecuzione di altri compiti affidati alla cassa (ad es. concernente il pagamento di assegni per i figli, conteggi di assicurazione malattia o di assicurazione infortuni).
- 3007 Ove occorra, altre informazioni possono essere richieste ai salariati o alle autorità (ad es. autorità fiscali, controllo degli abitanti, polizia degli stranieri, uffici di esecuzione e fallimenti, ecc.). Si rimanda inoltre all'articolo 88 LAVS e alle DRC.

3.4 Resoconto

- 3008 Per quanto riguarda i controlli eseguiti mediante altri provvedimenti, bisogna redigere rapporti succinti che indichino in forma adeguata l'autore e l'oggetto del controllo, il modo in cui questo è stato eseguito e il risultato.

3.5 Ordinazione dei controlli, eliminazione dei difetti, spese

3009 I N. 2017 e segg., 2025 e segg. e 2027 e segg. sono applicabili per analogia.